



COMUNE DI BELPASSO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

IV° SETTORE - SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione a valere sull'Avviso Pubblico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e di cui al D.D.G. 2501 del 08/07/2026 per il finanziamento di progetti del per l'avvio delle attività dei "Centri per la famiglia"

VISTO il D.P.C.M. – Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 23 dicembre 2024, pubblicato sulla GURI n. 51 del 03.03.2025, di riparto alle Regioni del Fondo per le Politiche della Famiglia – anno 2024, che assegna alla Regione Sicilia la somma di € 2.637.500,59 per il potenziamento dei servizi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi tesi alla valorizzazione dei Centri per le Famiglie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 maggio 2025 n. 162 di approvazione dello schema di progetto del "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – Anno 2024" e più in particolare, l'Azione 1 "Avvio e/o prosecuzione attività dei Centri per la Famiglia" con uno stanziamento di € 1.340.000,00 e l'Azione 2 "Alfabetizzazione della famiglia per la prevenzione e sugli effetti dell'uso di sostanze psicotrope" con uno stanziamento di € 150.000,00 di cui, dopo le assegnazioni ai n. 10 distretti socio-sanitari, sono disponibili rispetto alla dotazione originaria risorse per € 890.158,40;

VISTO il D.P.C.M. – Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 27 giugno 2025, pubblicato sulla GURI n. 176 del 31 luglio 2025, di riparto alle Regioni del successivo Fondo per le Politiche della Famiglia – anno 2025, che assegna alla Regione Sicilia la somma di € 2.940.800,00;

CONSIDERATA la Deliberazione di Giunta del 31 ottobre 2025 n. 331 con cui la Regione Sicilia approva la programmazione regionale delle risorse finanziate del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2025 e con fondi cofinanziati dalla Regione Sicilia stessa, per un totale complessivo pari a € 2.550.000,00

CONSIDERATO che le risorse finanziarie a valere sul citato Fondo - annualità 2024 e 2025 - destinate ai Centri per la famiglia esistenti o a quelli di nuova istituzione, ammontano complessivamente a € 3.440.158,40;

VISTO *l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – codice procedimento CPF 2024/2025, di cui al D.SD.G. n. 2501 del 08/07/2026, relativo alla nascita di nuovi Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori e all'articolazione in rete degli stessi;*

CONSIDERATO che, in linea con le direttive Dipartimento delle politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (di seguito DIPOFAM) l'Assessorato della Famiglia intende ampliare, rafforzare ed intensificare l'azione dei Centri per la famiglia (di seguito CpF) quali luoghi aperti alla comunità, ambienti inclusivi dove incontrare esperti e professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi, dove le famiglie possono scoprire le proprie potenzialità e fare rete, le une con le altre e con l'intera comunità locale.

CHE i CpF, con spazi accoglienti, inclusivi e di prossimità per le famiglie, sono stati individuati come luoghi di partecipazione e di costruzione e rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione, dove i cittadini e le famiglie diventano interlocutori stabili delle istituzioni pubbliche, non solo nella fase di co-progettazione dei servizi ma anche successivamente, nella gestione di attività complementari e integrate con i servizi socio-assistenziali territoriali. Forniscono supporto nella gestione delle relazioni, nelle attività quotidiane e in quelle orientate al tempo libero, nonché offrono servizi integrati, anche innovativi, che contrastano efficacemente la vulnerabilità familiare e prevengono forme gravi di disagio, che spesso non possono essere garantite dai servizi territoriali.

EVIDENZIATO che le finalità del superiore avviso pubblico sono pienamente in linea con le linee programmatiche di mandato del Sindaco e con i programmi dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che l'avviso pubblicato dall'Assessorato della Famiglia prevede che i Comuni possono presentare la loro proposta progettuale in partenariato con altri enti

pubblici e/o privati, operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento, mediante documento di partnership;

VISTA la Delibera di Giunta Municipale n. 118 del 16/07/2026 avente ad oggetto "Avviso pubblico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del per l'avvio delle attività dei "Centri per la famiglia" di cui al D.D.G. 2501 del 08/07/2026. Atto di indirizzo." che attribuisce mandato al Responsabile del IV° Settore per la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenziali per la presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso pubblico de quo;

VISTA la Delibera di Giunta Municipale n. 127 del 24/07/2026 di modifica ed integrazione alla predetta deliberazione di giunta municipale, che conferisce al IV° Settore i criteri di valutazione da utilizzare ai fini dell'individuazione dei Partner pubblici e/o Privati del Terzo Settore partecipanti alla Manifestazione di Interesse per la co-progettazione e gestione del centro per la famiglia da avviare con fondi di cui all'avviso del D.D.G. n. 2501/2026;

DATO ATTO che le proposte progettuali in relazione al citato avviso devono essere presentate all'Assessorato della Famiglia entro il 26/08/2026;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;

VISTO l'articolo 56 del D. Lgs. n. 117/2017 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

VISTO l'articolo 55 del D. Lgs. n. 117/2017 che prevede, in attuazione di principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, la possibilità per le amministrazioni pubbliche, di coinvolgere gli enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di organizzazione degli interventi e dei servizi, attraverso forme di co-progettazione;

VISTO l'articolo 7 del DPCM 30 marzo 2001 che prevede la possibilità per i Comuni di affrontare specifiche problematiche sociali coinvolgendo i soggetti del terzo settore mediante il sistema della co-progettazione;

RICHIAMATE *“le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali che prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del Terzo settore in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità”* (Deliberazione ANAC 32/2016);

RICHIAMATI gli articoli 5 e 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, che sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;

RICHIAMATO il DPCM 30.3.2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”* che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore, munito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile alla co-progettazione e successiva gestione delle Azioni di seguito indicate, a valere sull'Avviso pubblico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del per l'avvio delle attività dei “Centri per la famiglia” di cui al D.D.G. 2501 del 08/07/2026.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Belpasso (CT) CAP 95032- Piazza Municipio n.9

Ufficio IV Settore Amministrativo - Servizi Sociali

Referente: Resp.le Settore Dott.ssa Elvira Salerno

Tel. 095 7051342 – 248

Pec: protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

ART. 2 – OGGETTO

L'istruttoria pubblica è rivolta all'individuazione di uno o più soggetti partner (vedi art. 4) disponibili alla co-progettazione e gestione a valere sull'Avviso Pubblico con il Comune di

Belpasso, diretto al finanziamento di progetti per l'avvio delle attività dei "Centri per la famiglia" di cui al D.D.G. 2501 del 08/07/2026. Atto di indirizzo, dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

I soggetti del Terzo settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle finalità ed agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Bando.

ART. 3 – AREE DI INTERVENTO

L'Avviso pubblico del 08/07/2026 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, propone azioni di intervento a livello comunale (e/o distrettuale) allo scopo di , rafforzare ed intensificare l'azione dei Centri per la famiglia (di seguito CpF) quali luoghi aperti alla comunità, ambienti inclusivi dove incontrare esperti e professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi, dove le famiglie possono scoprire le proprie potenzialità e fare rete, le une con le altre e con l'intera comunità locale.

I CpF, con spazi accoglienti, inclusivi e di prossimità per le famiglie, sono stati individuati come luoghi di partecipazione e di costruzione e rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione, dove i cittadini e le famiglie diventano interlocutori stabili delle istituzioni pubbliche, non solo nella fase di co-progettazione dei servizi ma anche successivamente, nella gestione di attività complementari e integrate con i servizi socio-assistenziali territoriali. Forniscono supporto nella gestione delle relazioni, nelle attività quotidiane e in quelle orientate al tempo libero, nonché offrono servizi integrati, anche innovativi, che contrastano efficacemente la vulnerabilità familiare e prevengono forme gravi di disagio, che spesso non possono essere garantite dai servizi territoriali.

I CpF dovranno svolgere obbligatoriamente le seguenti Azioni:

1. Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
2. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
4. Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

In aggiunta alle suddette azioni, i soggetti proponenti potranno prevedere ulteriori interventi in base alle esigenze del territorio.

ART. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE

Sono invitati a presentare proposte progettuali preliminari i soggetti del Terzo settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali, a titolo esemplificativo:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- organismi non lucrativi di utilità sociale (incluse le cooperative sociali);
- le fondazioni;
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, legge n. 328/2000.

ART. 5 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione e gestione devono essere in possesso, dei seguenti requisiti:

5.1. *requisiti di ordine generale:*

Possono presentare manifestazione di interesse al presente Avviso, gli operatori economici secondo le disposizioni dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023 in possesso dei seguenti requisiti.

Non possono partecipare e, se del caso, saranno esclusi, i concorrenti per i quali:

- sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- sussistano le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazioni mafiose di cui all'art. 4 del D.Lgs. 490 del 08/08/1994;
- sussistano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- sussistano altre cause di esclusione previste dalla legge.

É ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

5.2. *requisiti di idoneità professionale:*

-Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con le finalità e le attività di cui al presente avviso.

-Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c. 3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale);

-in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC se applicabile)

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023, il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici del raggruppamento e del consorzio nonché, in caso di aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete, da quelle indicate come esecutrici e dall'organo comune, ove l'aggregazione abbia soggettività giuridica.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del D.lgs. n. 36/2023 (consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), l'iscrizione camerale dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle singole imprese consorziate che eseguiranno l'appalto.

Non potrà essere ammesso alla successiva fase della procedura l'operatore economico che invia contemporaneamente domanda di partecipazione sia come singolo operatore che in forma aggregata.

5.3. requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante dichiarazione in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari 2023/2024/2025 che non dovrà essere inferiore all'importo complessivo del presente bando, pari ad € 100.000,00 IVA inclusa.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto cumulativamente da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso;

5.4. requisiti di capacità tecnica-professionale:

i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica professionale di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023 mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

-attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi tre esercizi (2023-2025), il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicando la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto cumulativamente da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso;

-di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;

-di non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;

-l'assenza cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- l'assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- l'assenza di altre cause di esclusione previste dalla legge.

ART. 6 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti del Terzo settore interessati dovranno far pervenire la documentazione, con allegata esclusivamente la proposta progettuale il relativo piano finanziario per singola area tematica, a pena di esclusione, mediante:

- posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it entro e non oltre le **ore 12:00 del 07/08/2026**;

indicando nell'oggetto della PEC: **"Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione a valere sull'Avviso Pubblico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e di cui al D.D.G. 2501 del 08/07/2026 per il finanziamento di progetti del per l'avvio delle attività dei "Centri per la famiglia"**

La documentazione dovrà contenere:

1. l'istanza-dichiarazione di partecipazione
2. Proposta progettuale e gestionale
3. Eventuale Documento di partnership sottoscritto con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia;
4. Curriculum Vitae dell'ente partner, se privato;

1. istanza-dichiarazione di partecipazione, debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

- a. l'indicazione completa dei dati personali;
- b. dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare previsti dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 5, del presente bando.

-Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

- Procura speciale o copia autenticata della stessa, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/ole dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;

Sottoscrizione degli atti

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere al Comune di Belpasso devono essere di norma sottoscritti con firma digitale a pena di esclusione.

L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia. La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila. - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 65 del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessaria l'allegazione di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

2. Proposta progettuale e gestionale devono essere inseriti i seguenti documenti:

Proposta che deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso Pubblico (Allegato) più volte richiamato nel presente Avviso.

La proposta progettuale deve rispondere agli obiettivi prioritari e agli obiettivi specifici previsti, individuati dal punto 1 del sopracitato Avviso, che saranno oggetti di valutazione secondo le modalità di cui ai punti 7 e 8.

La proposta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito la proposta dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di RTI costituendo, la proposta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppate.

Il presente Avviso non comporta alcun onere finanziario a carico dell'amministrazione comunale.

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa espressamente rinvio alla vigente normativa nazionale e UE in materia.

3. Eventuale Documento di partnership sottoscritto con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia.

4. Curriculum Vitae dell'ente partner, se privato, contenente il dettaglio dei servizi erogati nell'ambito dei servizi alla famiglia.

ART.7 CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Gli interventi promossi nella proposta progettuale di cui all'art.1 dell'Avviso pubblico del 08/07/2026, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate nel suddetto Avviso;

2. Gli interventi devono garantire l'avvio di un Centro per le famiglie nel territorio di Belpasso che dovrà consentire di raggiungere quante più possibile le famiglie più fragili;
3. Ciascuna proposta deve indicare chiaramente gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti, ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni;
4. Ciascuna proposta progettuale deve avere una durata massima di 12 mesi ed un valore massimo non superiore ad €. 100.000,00 (centomila/00).

ART. 8 – COMMISSIONE INCARICATA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione nominata successivamente all'arrivo delle proposte progettuali.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità, e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo Art. 9.

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente il Comune di Belpasso valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso per la presentazione di progetti finanziati, cui si rimanda e che qui si intende materialmente riportato e trascritto.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione di cui all'art. 8, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singolo progetto secondo la seguente griglia di valutazione:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 50
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento, sintesi in un quadro logico	Punti 5
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	Punti 10
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	Punti 10
a.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 10 mesi previsti	Punti 10
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	Punti 5
B. COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE	PUNTI 30

b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (consultorio familiare, agenzie educative, servizi sanitari e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante)	Punti 05
b.2 Impegno a realizzare specifiche attività innovative in capo al centro per la famiglia	Punti 15
b.3 Coinvolgimento delle famiglie e della rete territoriale nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 20
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	Punti 10
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	Punti 10

Il Partner o i partner di co-progettazione e gestione saranno individuati nei concorrenti che avranno ottenuto un punteggio minimo di almeno 70/100, dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito di ciascun Macro-criterio (A, B, C).

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dei soggetti partner.

ART. 10 – SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

10.1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente bando, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore del Comune di Belpasso, della sanzione pecuniaria di valore pari alla misura minima dell'uno per mille del valore complessivo della presente procedura di co-progettazione e gestione.

10.2. In tal caso, il Comune assegna al soggetto concorrente un termine, non superiore a due giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. **La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.**

10.3. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, il Comune ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al precedente punto, ma non applica alcuna sanzione.

10.4. In caso di inutile decorso del termine di cui sopra il concorrente e' escluso dalla procedura.

10.5. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione: a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria; b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura; c) l'elaborato progettuale comprensivo del piano economico finanziario; d) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dell'istanza contenente la domanda/proposta progettuale, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di correttezza delle offerte.

ART. 11. PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", in conformità del Piano Nazionale Anticorruzione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente Avviso è finalizzato alla costituzione di un partenariato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Belpasso, che sarà libero di seguire anche altre procedure. Il Comune di Belpasso si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. N 2016/679 (GDPR)

Il Comune di Belpasso, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, al fine di gestire la procedura di selezione del partenariato per la partecipazione al bando ANCI "Fermenti in Comune" o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storia e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato conferimento non consente di dare seguito alla richiesta di partecipazione al partenariato.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Belpasso e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dall'U.E.

DIRITTI DEI RESPONSABILI DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del RGPD).

Gli interessati ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la privacy, quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di procedimento di attuazione del presente Avviso è il Responsabile del I Settore Organi Istituzionali e Servizi Sociali, Dott.ssa Elvira Salerno, Tel. 095/7051219.

La presentazione della istanza per manifestazione di interesse non determina alcun diritto in capo ai proponenti, né in termini di assunzione della veste di partner, né in termini di rimborso per le spese eventualmente sostenute per la elaborazione di idee/proposte progettuali di massima, né di altro tipo, restando facoltà del Comune decidere se stipulare il partenariato di co-progettazione con tutti, una parte o nessuno dei soggetti proponenti.

Belpasso, _____

Il Responsabile IV Settore - Servizi Sociali

Dott.ssa Elvira Salerno